

## **RISOLUZIONE**

### **L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.**

#### **PREMESSO CHE**

- l'Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici, costituitasi a Revere (Mantova) nel 2011, raccoglie al suo interno circa 110 mulini in Emilia-Romagna con lo scopo di promuovere dal punto di vista turistico-culturale i territori, il paesaggio e i mulini storici. A tal proposito è stata firmata una convenzione tra l'Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna per la predisposizione di iniziative di valorizzazione culturale dei mulini storici associati ad AIAMS finalizzata anche all'individuazione di modalità di valorizzazione dei prodotti dei mulini ancora attivi e della relativa filiera alimentare nonché alla valorizzazione turistica e culturale dei mulini storici e dei territori limitrofi mediante eventi mirati;
- le indagini svolte nel corso degli anni hanno evidenziato sia la consistenza regionale del patrimonio storico edificato e paesaggistico riferito alla tipologia dei mulini storici, sia la vastità delle problematiche connesse al tema della valorizzazione culturale e turistica di edifici particolarmente dotati sul piano dell'identità storico-culturale;
- in data 4 aprile 2019 la competente commissione assembleare ha approvato con voto unanime una risoluzione che Impegna la Giunta della Regione Emilia Romagna “ad accompagnare e sostenere il percorso di promozione anche in chiave turistica del patrimonio storico costituito dai mulini storici individuati sul territorio regionale; ad incoraggiare, agevolare e continuare a sostenere le attività di valorizzazione proposte dai singoli mulini storici, riconoscendone così anche la funzioni didattico-culturali; a farsi portavoce in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'esperienza della convenzione firmata in Emilia-Romagna al fine di estendere questo modello anche sul resto del territorio nazionale”;
- per valorizzare e promuovere appieno l'arte e la produzione molitoria e contestualmente dare risposta alle aziende molitorie maggiormente strutturate, si rende necessario individuare, definire e formalizzare le figure professionali del settore, con particolare riguardo alla figura professionale del “Capo Mugnaio – Responsabile di produzione molitoria” quale figura chiave in grado di esercitare la propria attività non solo presso gli impianti molitori industriali ma anche presso i mulini qualora presso gli stessi l'attività produttiva possa venire svolta;
- chi svolge l'attività di Capo Mugnaio – Responsabile della produzione molitoria deve possedere una perfetta conoscenza della materia prima da trattare, del processo di trasformazione (pulitura, macinazione e stoccaggio), delle problematiche che possono presentarsi durante il ciclo di lavorazione; è impegnato nella massimizzazione della qualità e la ricerca di nuove miscele di grano o farine; assume una forte specializzazione nel settore delle produzioni biologiche in particolare per la scelta della materia prima e le tecniche di conservazione del prodotto finito. E' in grado di svolgere in proprio e

supervisionare e coordinare, se necessario, l'attività di Addetto alla molitura dei cereali.

#### **PREMESSO ALTRESÌ CHE**

- l'evoluzione dei processi lavorativi, delle competenze richieste e dei relativi percorsi formativi richiedono un puntuale aggiornamento, affinché venga garantita costantemente coerenza fra le necessità di nuove/adequate figure professionali da parte del mercato del lavoro, le attività lavorative e professionali e la individuazione e definizione delle relative qualifiche professionali;

#### **PREMESSO INOLTRE CHE**

- il Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) costituisce comune riferimento per il mondo del lavoro e il sistema formativo: il SRQ (Repertorio e standard professionali) richiede un continuo e costante aggiornamento, affinché risulti adeguato all'evoluzione dei processi lavorativi, delle competenze richieste dal mercato e dei relativi percorsi formativi;
- in riferimento alla generazione di nuove di nuove qualifiche da inserire nel repertorio, la stessa è l'oggetto della "Procedura sorgente nel sistema regionale delle qualifiche della Regione Emilia-Romagna", definita sulla base di quanto indicato dalla DGR Emilia-Romagna n.936/04 che regola il Sistema Regionale delle Qualifiche";

#### **PREMESSO INFINE CHE**

l'articolazione di detta Procedura Sorgente si articola nelle seguenti fasi:

- Fase 1 Proposizione;
- Fase 2 Istruttoria;
- Fase 3 Verifica;
- Fase 4 Approvazione

e che quanto alla "Fase 1" in Procedura è prevista la possibilità di proposizione diffusa di nuove figure professionali: la proposta di inserimento di nuove qualifiche nel Repertorio può, pertanto, essere fatta da uno qualsiasi degli attori e soggetti interessati, con la seguente precisazione:

- "La proposta può essere fatta anche dalla Regione per qualifiche rispetto alle quali essa intenda, sulla base di proprie analisi e valutazioni, esercitare un intervento di regolazione e promozione"

#### **CONSIDERATO CHE**

- Per le ragioni indicate in premessa è ravvisabile un interesse della Regione Emilia-Romagna alla valorizzazione delle figure professionali del settore molitorio, in particolare anche se non in via esclusiva con la finalità di 'apprezzamento culturale dei mulini storici e per l'individuazione di modalità di

valorizzazione dei prodotti dei mulini ancora attivi e della relativa filiera alimentare, e che pertanto il riconoscimento della figura professionale di "Capo Mugnaio – Responsabile di produzione molitoria" da parte della Regione sortirebbe un effetto regolatore e di promozione nel settore dell'attività e dell'arte molitoria

#### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

- affinché sia il soggetto "Regione Emilia-Romagna" - secondo quanto previsto nell'ambito della Procedura Sorgente nel Sistema Regionale delle Qualifiche - ad assumere essa stessa il ruolo di soggetto propositore della nuova figura professionale di "Capo Mugnaio – Responsabile di Produzione molitoria", proponendola formalmente a sistema, a motivo di generare ed inserire detta nuova qualifica nel SRQ (Repertorio e standard professionali) e compiendo a tal fine tutte le attività prodromiche necessarie.